



PER LE STRADE DI ROMA

Spettacolo musicale in tre atti

di Piero Anceschi

PERSONAGGI:

AUGUSTO	attore principale
ROMOLO	amico del cuore di Augusto
SPARTACO	amico del gruppo
FLAVIO	amico del gruppo
NINA	ex fidanzata di Augusto (<i>dal secondo atto</i>)
ANNA	sorella di Nina (<i>dal secondo atto</i>)

PARTECIPANTI:

LETTORE	recitazione delle poesie romane
MUSICISTI	esecuzione live delle canzoni romane
BALLETTO	coppia di ballerini in scena (<i>o coreografia degli attori</i>)

SCENE:

PROIEZIONI	diapositive e video proiettate sul fondale
ALLESTIMENTI	copertura fissa degli strumenti in scena con riproduzioni di elementi romani, muretto, panchina, fontanella, lampione e altro

PRIMO ATTO

MUSICA a sipario chiuso < 00 - **Sulle strade de Roma** > . . solo musicale, a sfumare quando inizia il dialogo
 SCENA si apre il sipario, vicolo di Trastevere __[01]
 LUCI si illumina progressivamente fino ad . . “effetto giorno”

ROMOLO e AUGUSTO entrano in scena camminando vicini parlando tra loro

ROMOLO allora Augustarè . . raccontame ‘n po’ . . ‘ndo sei stato tutto ‘sto tempo . . m’hanno detto che sei stato all’estero . . andove?

AUGUSTO sò stato a Londra Romolè . . ho trovato da lavorà a ‘n pub . . ce so stato ‘n po’ . . ‘na gran bella città eh! . . ho conosciuto ‘n sacco de gente . . me sò pure divertito! . . però . . o sai comè . . come se sta qui . .

ROMOLO eeh . . te capisco . . pensavo che dopo tutto ‘sto tempo fora . . me ritornavi cà puzetta ar naso . . tutto scucchioso . . all’inglese

AUGUSTO noo . . macchè . . nun sò stato mica solo a Londra . . sò annato pure a Parigi . . sempre a fà er barista eh! . . poi me sò spostato a Vienna . . lì ho fatto er commesso! . . poi a Varsavia . .

ROMOLO ma allora hai girato parecchio . . te sei visto er monno . . sei diventato internazionale . .

AUGUSTO che te devo dì Romolè . . so annato ‘n po’ fori pé ripiamme dalla tranvata cò Nina . . è stata ‘na botta che nun m’aspettavo . . sò annato a pià ‘n po’ d’aria straniera . . ma nun è ch’è servito a tanto . . è bastata ‘n pò de nostargia e sò tornato a casa . . a Roma!!

ROMOLO mò che stai a Roma . . vedrai . . hai voja a ripijatte! . . cò ‘st’aria . . cò ‘sti profumi . . dove, mejo de qui pé ricomincià! . . daje! . . ‘n te ‘sta a fascià ‘a testa . . è ‘nata com’è annata! . . che voi fà . . è la vita! . . pure er sommo poeta . . canzonava sempre le coppie litigarelle . .

AUGUSTO e c’hai ragione . . me sembra quasi quasi da sentillo

LUCI si abbassano, fero sul leggio . . poesia < Coppiette litigarelle > . . si spegne il fero sul leggio
 MUSICA alla fine della poesia inizia < 01 - **Ammazzate oh** >
 BALLO passo a due (o coreografia degli attori)
 LUCI si rialzano ad . . “effetto giorno”
 SCENA resta fissa, vicolo di Trastevere

ROMOLO daje . . t’ho detto che nun ce devi più da penzà! . . sai ch’è . . mò s’annamo a fà ‘n giro ar centro . . cò la bella stagione è pieno de stranieri . . e de straniere! . . mò che sei “internazionale” potemo beccà bene . . daje!

AUGUSTO ma ‘n d’annamo . . sò giusto quarche parola de inglese . . pure sbajata

ROMOLO Augusto mio nun te riconosco più! . . ma te sei scordato quanno cercavamo le straniere . . e je volevamo fà da guida? . . senza sapè na parola de inglese . . parlavamo romano e gesticolavamo . . eppure ce capiveno . . e ce staveno!

AUGUSTO a Romolo . . erano artri tempi . . era diverso

ROMOLO ma quali artri tempi . . aoh! . . stai a Roma . . caput mundi! . . te devi dà da fà . . ‘nnamo!

AUGUSTO ma sii . . c’hai ragione . . cò tutto ‘sto movimento che c’è ar centro . . te pare che annamo in bianco? . .

- ROMOLO 'nnamo daje! . . 'nnamo a vedè le facce de li stranieri che scenneno dar purman . .
- LUCI** [si abbassano per mostrare meglio le proiezioni](#)
FILMATO [immagini in sequenza o video del percorso descritto __\[02 \]](#)
- AUGUSTO viè . . pijamo er tranve! . . passamo pè ponte Garbardi . . famo prima! . . (pausa) . . guarda che spettacolo er Tevere . . (pausa) . . dopo tutto 'sto tempo sembra diverso . . più bello . .
- ROMOLO c'hai fatto caso? . . è passato er tempo . . ma l'isola Tibberina è rimasta ar posto suo . . nun sé mossa! . . 'n'isola a forma de nave che nun naviga! . . t'ha aspettato che tornavi . .
- AUGUSTO che te possino! . . c'hai sempre voja de scherzà! . . (pausa) . . er Tevere m'ha sempre dato tranquillità . . pure quando 'sta 'n piena . .
- ROMOLO e intanto stamo a passà pé via Arenula . . quanti negozi ce stanno ancora qui ar "ghetto"! . . se te voi fa 'n vestito decente devi sempre veni qua! . . nun ce piove!
- AUGUSTO ma com'è che lo chiami ancora er "ghetto" . . nun te sembra d'esse 'n po' razzista?
- ROMOLO ma che dici! . . è 'na confidenza che se potemo permette noi romani . . è 'n vezzeggiativo! . . lo sanno che je volemo bene! . . che sò dei nostri!
- AUGUSTO eccoce a largo Argentina . .
- ROMOLO tiè . . guarda che posti . . sti scorci ce l'invidia tutto er monno . . ma voi mette 'ndo stamo a'abbità . . vivemo in mezzo alla storia . . tra i monumenti
- AUGUSTO prima o poi ce devo tornà a vedè li scavi!
- ROMOLO mò pijamo pè Botteghe Oscure . . e semo quasi arivati . .
- AUGUSTO eccola! . . ce semo! . . semo arivati a piazza Venezia! . . (pausa) .. anvedi che giardino!? . . però! . . nun badano a spese eh! . . 'sta città se mijora sempre de più . . diventa sempre più bella . .
- ROMOLO sta piazza è proprio bella . . però! . . 'o sai che c'è? . . magari sarò sentimentale . . ma quando c'era er pizzardone a dirige er traffico in mezzo alla piazza . . era tutta 'n antra cosa! .. se moveva a tempo come 'na marionetta .. (pausa) .. 'na vorta guardava er Corso . . (pausa) .. 'na vorta guardava l'Olivetti . .
- AUGUSTO che guardava Romolè? . . l'Olivetti?
- ROMOLO ma sii . . l'Artare dà Patria . . er monumento fatto come 'na macchina da scrive . . modello Olivetti!
- AUGUSTO sei proprio 'no spasso . . dai scennemo . . annamo ai Fori! . . (pausa) . . anvedi la gente!?
- ROMOLO è tanta davvero Augù . . è così tutti li giorni! . . te rendi conto l'emozione de 'sti stranieri quando che ariveno . . scenneno da li purman . . e rimangheno a bocc'aperta . . in mezzo a la storia!?
- AUGUSTO Romolè! . . ce credi si te dico che quasi quasi l'invidio!? . . questi ariveno senza sapè quello che je se para davanti . . e . . quando scenneno . . un tuffo ar core de meravigia . .
- ROMOLO te credo Augusto . . te credo! . . te confesso che . . sotto sotto . . l'invidio pure io!
- LUCI** [rimangono abbassate per mostrare meglio le proiezioni](#)
MUSICA [inizia < 02 - Arrivederci Roma >](#)
DIAPOSITIVE [immagini di Roma \(luoghi descritti nella canzone \) __\[03 \]](#)

LUCI si rialzano ad . . . “effetto sera”
 SCENA piazza su via Arenula __[04]

AUGUSTO che bella giornata che avemo passato . . . so proprio contento de esse tornato

ROMOLO e te l’aveva detto Romolo tuo che qui a Roma te rimettevi ar monno! . . . nun c’è gnente de mejo che passeggià per centro . . . basta ‘na passeggiata per corso . . . per esempio . . . e te senti ‘n signore

AUGUSTO sai che c’è . . . te senti abbracciato da ‘sta città . . . coccolato . . . è come se Roma fosse la mamma de tutti li romani . . . un pò te vò bene . . . un po’ te consola . . . ma te fa pure sognà e sperà . . .

ROMOLO Augù . . . me sei diventato poeta!?! . . . artro che er Belli e Trilussa

AUGUSTO no! . . . ma che poeta . . . è l’amore pé ‘sta città che me sento ner core! . . . ma tu nun lo senti?

ROMOLO sii . . . me sento legato a ‘sta città! . . . è come se fossi tutt’uno cò lei . . . ‘na cosa sola! .. però . . .

AUGUSTO però . . . nun te sei mai allontanato più de tanto . . . nun sei annato via . . . come me . . . pé ‘n pò de tempo

ROMOLO è vero! . . . ho fatto solo quarche viaggetto qua e là . . . (pausa) . . . dici ch’è pé questo che nun la sento come te? . . . perché nun me sò mai allontanato?

AUGUSTO e certo! . . . guarda a me! . . . sò stato in città belle . . . ricche anche loro de monumenti e de storia . . . ma l’aria de Roma nun mà mai abbandonato . . . come di . . . qui te senti in famija . . . è ‘na sensazione che . . . se nun t’allontani nun la poi capì . . .

ROMOLO te vedo estasiato . . . te deve proprio fà un bell’effetto . . . esse tornato . . .

AUGUSTO scherzi Romolè! . . . me sento proprio innamorato de ‘sta città . . . manco fosse viva! . . . guardala adesso . . . guarda che tramonto . . . guarda che incanto

ROMOLO Augù . . . me stai a fa scoprì Roma . . . come si nun l’avessi mai vista . . . e c’hai proprio ragione! . . . anvedi quant’è bella . . .

AUGUSTO puro li poeti se n’erano accorti . . . e quanto c’hanno scritto sopra . . .

LUCI si abbassano per mostrare meglio le proiezioni
 MUSICA inizia < 03 - **Quanto sei bella Roma** >
 DIAPOSITIVE immagini di Roma (luoghi descritti nella canzone) __[05]
 LUCI si rialzano ad . . . “effetto sera”
 SCENA casa di Nina __[06]

ROMOLO che bello girà de sera pé li vicoli de Borgo eh! . . . te metteno tranquillità . . . te rassereno . . . (pausa) . . . Augù! . . . an’vedi a ‘ndò stamo . . . mannaggia!

AUGUSTO e mannaggia si! . . . proprio sotto casa de Nina dovevamo passà?

ROMOLO oh . . . e mica l’ho fatto apposta . . . girevamo sempre da ‘ste parti . . . era ‘n’abitudine passà de qua!

AUGUSTO nun tà prende . . . lo so che nun c’hai corpa . . . è che ancora me viè er magone . . . e ce penzo . . . e ce rimugino . . . e . . .

ROMOLO . . . e basta! . . . nun ce penzà più! . . . ripijate! . . . se vede che nun era destino! . . . doveva annà così!

AUGUSTO ma lo so . . . lo so pur’io che nun poteva annà . . . però . . . è ‘na storia che m’ha buggerato . . . m’è

rimasta dentro . . m'ha stregato er core . . che ce posso fa!?

ROMOLO beh! . . intanto potresti parlamme dell'esperienze straniera! . . nun me dì che nun hai conosciuto manco 'na pischella fori!? . . uno come te . . 'n piacione de gnente!?

AUGUSTO certo che ho frequentato dé pischelle! . . ma tutte passatelle . . 'gnente de chè . . nun ciò avuto storie serie . . uscivo tanto pè divertimme . . pé nun stà da solo . . pé passà 'na serata . .

ROMOLO perché sei 'n romanticone! . . ecco quello che sei!

SUONI campane di varie chiese che suonano il vespro

AUGUSTO senti? . . pure questo me mancava! . . li rintocchi che te ricordeno che sei a casa . . (pausa) . . e mò che sto a casa . . me viè 'r magone . . e ripenzo a Nina!

ROMOLO aaa . . ma allora sei malato! . . de nostargia! . . come quando da regazzini . . er sono de le campane ce mettevono a disagio . . perché leggevamo troppe storie sulle streghe e sull'amori impossibili . .

AUGUSTO me sà che c'hai ragione pure stavorta . . so storie che te rimangheno dentro

LUCI si abbassano, fano sul leggio . . poesia < Nun è vero > . . si spegne il fano sul leggio

MUSICA alla fine della poesia inizia < 04 - Cento campane >

BALLO passo a due (o coreografia degli attori) video __[07]

LUCI si rialzano ad . . "effetto sera"

SCENA casa di Nina __[08]

ROMOLO viè cò me Augù . . è ora che te ripji veramente . . annamose a magnà quarcosa . . e 'n ce penzamo più . . 'nnamjo

AUGUSTO vabbè! . . però annamo da Meo . . fa certi sarti in bocca che . .

ROMOLO ma lascia stà . . 'nnamo da Pio . . a Trastevere . . è più vicino . . e fa 'na pajata che te rimette ar monno . . e poi . . facile che incontramo pure quarche amico della comitiva

AUGUSTO e daje và . . 'nnamose a abbuffà . . ahahah

ROMOLO (guardando fuori palco) . . aoh . . guarda chi ce stà! . . Spartaco!! . . Flavio!! . . a burinii!! . .

Spartaco e Flavio entrano nel palco andando incontro ai due amici

SPARTACO ma chi è? . . a Romolo . . ma che te possino . . sei sempre er solito . .

FLAVIO ma ce sarai te burino . .

AUGUSTO a bbelli!! . . che fate . . 'n salutate?

SPARTACO oh! . . Augù . . anvedi che sorpresa . .

FLAVIO mica t'avevo riconosciuto . . quanto tempo! . . sei tornato allora!?

ROMOLO è tornato . . è tornato . . e mò nun se ne và più!

FLAVIO 'ndo sei stato tutto 'sto tempo!? . . racconta daje!

SPARTACO si daje . . facce sapè . . c'hai fatto tutto 'sto tempo . .

AUGUSTO piano . . piano . . ve racconto tutto . . però . . s'annamo a mette cò le gambe sotto ar tavolo

ROMOLO stavamo a'nnà da Pio . . che fate . . ce fate compagnia?

SPARTACO e te credo . . ancora devo da magnà
FLAVIO e perché io no!? . . c'ho 'na fame stasera . . (pausa) . . e poi ce devi dà raccontà tutto

SPARTACO dai regà! . . però . . dovemo esse bravi come prima! . . da Pio . . entramo come facevamo sempre .
. d'accordo eh?

FLAVIO dai . . dai . . è 'na bella idea . . come ai vecchi tempi

LUCI si abbassano, fano sul leggio . . poesia < **Er menù de li Romani** > . . si spegne il fano sul leggio
si rialzano ad . . "effetto sera"

SCENA ingresso ristorante __[09]

ROMOLO eccolo . . dai . . semo arivati! . . squadriglia a posto! . . formazione da bulli! . . vai Augù!

AUGUSTO avanti . . march

MUSICA inizia < 05 - **La società dei magnaccioni** > . . gli attori fanno il coro
BALLETO gli attori eseguono una piccola coreografia, tipo marcetta

TUTTI escono dal palco parlottando allegri tra loro, andando verso il ristorante

LUCI si abbassano . . poi luce di servizio a sipario chiuso
MUSICA ritornello < 00 - **Sulle strade de Roma** > . . solo musicale, a sfumare dopo la chiusura del sipario
SCENA si chiude il sipario

FINE PRIMO ATTO

INIZIO SECONDO ATTO

MUSICA a sipario chiuso < 00 - **Sulle strade de Roma** > . . solo musicale, a sfumare quando inizia il dialogo
SCENA si apre il sipario, vicolo di Trastevere (casa di Augusto) __[10]
LUCI da buio si illumina progressivamente fino ad . . “effetto mattina”

Romolo e Flavio entrano in scena avvicinandosi al portone di Augusto

ROMOLO (a voce bassa) . . Augù! . . Augusto! . . (pausa e poi a tono più alto) . . Augusto!

FLAVIO (ad alta voce) . . Augusto! . . oh! . . svejate!

ROMOLO ma che te strilli! . . qui ce tireno ‘na secchiata d’acqua in testa . . sei proprio ‘n caciaronone

FLAVIO ma de chè . . questo ‘n se sveja mica se nu’ strilli . . (ad alta voce) . . Augusto!!

AUGUSTO (uscendo dal portone) . . oooh! . . ma sete matti! . . avete finito de fà caciara!? . . ve possa venì l’orticaria a tutt’e due . . me volete fà litigà coi condòmini? . .

FLAVIO tu c’hai sempre er sonno pesante . . ‘n te sveji mai . .

AUGUSTO a Flà . . ma che stai a dì . . avevamo detto alle sette!? . . (pausa) . . che ore sò?

ROMOLO e sette in punto!

AUGUSTO (rivolto a Flavio) . . lo vedi che nun c’era bisogno de fà casino!?

FLAVIO e vabbè . . sò ‘n po’ apprenzivo . . che voi . . dopo tutto sto tempo ‘n vedevo l’ora de famme ‘na bella scampagnata tutt’insieme . . come ‘na vorta

ROMOLO daje!! . . ‘nnamo a fa colazione che poi se ne dovemo annà . . che famo tardi!

AUGUSTO (fermandosi di colpo) . . a regà! . . ma ‘n v’accorgete de gnente!?

ROMOLO si . . che fra ‘n po’ è giorno pieno . . e comincia a fà callo

FLAVIO e magari troviamo pure traffico

AUGUSTO aah . . ma allora c’avete proprio bisogno de annà via ‘n po’ de tempo da ‘sta città . . ma ‘n vedete gnente!? . . Roma che se sveja!? . . er respiro de la città che riprende vita dopo la notte . .

ROMOLO beh . . da ‘sto punto de vista c’hai proprio ragione . . è come er core che ricomincia a pompà dopo che sé fermato

FLAVIO è proprio vero Augù . . cor fatto che stai sempre qui . . nun ce fai più caso della bellezza della mattina . . nun t’accorgi più de Roma che ar risvejo è magica! . . cò le luci dell’arba che cambiano colore e che s’espandeno . . come ‘n ventaio che la sormonta . . no! . . come la rota de ‘n pavone quando se vò fa corteggià

LUCI si abbassano per mostrare meglio le proiezioni
MUSICA inizia < 06 - **Gira e fai la rota** >
DIAPOSITIVE immagini di Roma (luoghi descritti nella canzone) __[11]
LUCI si rialzano ad . . “effetto mattina”
SCENA casa di Augusto __[12]

ROMOLO ‘nnamo dai . . che Spartaco e company ce stanno a’ aspettà . . (con finta tranquillità) . . a proposito

. . viè pure Nina co 'a sorella

AUGUSTO come viè Nina c'a sorella!? . . me l'avete fatto apposta . . pè rovinamme 'a giornata . . ma come vè venuto in mente!? . . a Romolè . . da te nun me l'aspettavo sta cortellata alla schiena!

ROMOLO ma guarda che nun c'entramo gnente sa! . . è stata 'na decisione loro . . dè sorelle . . (pausa) . . ieri sera . . dopo cena l'avemo incrociate in piazzetta . . avemo parlato della gita . . e loro hanno deciso da venì!

AUGUSTO ma come . . 'n gnavete detto che ce stavo pur'io?

FLAVIO e je lò detto si! . . e lo sai che m'hanno risposto? . . (pausa) . . mejo! . . così se divertimo de più!

AUGUSTO ho capito allora . . me faranno nero! . . nun vedranno l'ora de attaccammo pé la storia de Nina . . se presenta proprio 'na bella giornata . .

ROMOLO er tuo è proprio 'n chiodo fisso però! . . daje! . . che l'artri già stanno là . . dateve 'na mossa . . su!

SCENA piazza venezia __[13]

Spartaco, Flavio, Nina e Anna entrano nel palcoscenico

SPARTACO allora! . . a lumaconi! . . ma quanto ve ce vò? . . 'nnamo che ce stamo a mette 'e radici qua . .

FLAVIO carma a belli! . . avemo fatto colazione da Gigi . .

SPARTACO ma famo colazione a li castelli . . noo!?

FLAVIO seee . . voi mette er cappuccino de Gigi . . e quer ber maritozzo cò la panna come o fà lui . . nun c'è paragone cò nissuno . .

NINA su questo Flavio cià proprio raggione! . . quasi quasi ce vado pur'io a fà colazione da Gigi . .

ANNA ma 'n dò vai . . che famo tardi . .

NINA (rivolta ad Augusto) . . ah . . ce stai pure tè!? . . bentornato . .

AUGUSTO (con diffidenza) . . grazie . . ben trovate . .

ANNA sò proprio contenta che sei tornato . . sa! . . quando semo usciti che tu nun c'eri . . er divertimento nun era er massimo! . . quando uscimo in gruppo cò te invece se sta sempre bene . . se sentiva la mancanza tua

SPARTACO (rivolto alla sorelle) . . è stato in giro pè mezzo monno . . sapete! . . c'ha raccontato tutto ieri sera a cena . . è diventato poliglotta . . mica che

NINA ma davvero? . . me devi raccontà tutto allora! . . pé filo e pé segno!

ANNA si . . si . . ce dici tutto quello che hai combinato 'sto periodo che sei stato fora . . (pausa) . . sai che famo? . . sur purman se mettemo vicini . . e ce metti ar corente!

SUONO clacson di pulmann

SPARTACO ecco er purman . . sbrigamose! . . mettemose tutti insieme a li posti dietro . . così parliamo . . cantamo . . se divertimo . . e se gustamo er panorama

TUTTI escono dal palcoscenico con gran vociare, andando verso il pulman

LUCI si abbassano, fano sul leggio . . poesia < **La scampagnata** > . . si spegne il fano sul leggio
 MUSICA alla fine della poesia inizia < 07 - **Nanni - 'na gita a li castelli** >
 DIAPOSITIVE immagini dei castelli romani (luoghi descritti nella canzone) __[14]
 LUCI si rialzano ad . . "effetto sera"
 SCENA piazza Venezia __[15]
 SUONO clacson di pulmann

TUTTI entrano nel palcoscenico parlottando, venendo dal pulman

FLAVIO che bella giornata regà . . era 'n sacco de tempo che nun passavo 'na giornata così . . so proprio contento

SPARTACO ammazza! . . è stata proprio gajarda! . . poi cò qua magnata che se semo fatta a'Ariccìa . . è stata proprio 'na favola

ROMOLO me sa che l'unico che sé divertito poco è stato Augusto . . (rivolto alle sorelle) . . oh! . . j'avete dato er pilotto pè tutto er giorno! . . e che hai fatto! . . e 'ndò sei stato! . . e che hai visto de bello! . . poraccio! . . 'n'antro po' manco 'o facevate magnà . . du sanguisughe!

ANNA ma che dici!? . . s'è divertito da matto . . ha zampettato come 'n pollastrello pè tutto er giorno . . contento come 'n pasqua . . 'n gne sembrava vero de fasse 'na gita cò noi . .

AUGUSTO (rivolto alle sorelle) . . va beh . . lo sapete . . a me fa piacere stà cò voi . .

ANNA seee . . cò noi! . . cò Nina vorai dì! . . possin'acciaccate guardavi solo da'parte sua . . che famo . . ce risemo?

NINA ma che stai a dì . . a scema! . . ce stava a raccontà l'avventura straniera . .

ANNA aridaje! . . ce stava a raccontà! . . te stava a raccontà . . (rivolta agli altri) . . oh . . a noi nun ce sé filato pè tutto er giorno . . (rivolta ad Anna e Augusto) . . manco su le giostre de Marino sete saliti! . . pe' stavvene da soli!

AUGUSTO (rivolto ad Anna) . . guarda che se pensi che ce stavo a provà . . sei fori strada

NINA (risentita) . . aah! . . perchè . . nun so un tipo co cui ce se po' provà? . . nun so 'na ragazza carina? . . nun te piaccio più? . . eppure già c'hai provato cò me! . . (pausa) . . o te sei scordato!?

AUGUSTO vabbè . . cose passate . . poi se cambia . .

NINA (rivolta ad Anna) . . anvedi questo! . . (poi con sufficienza) . . beh . . è stato all'estero no! . . lì le pischelle so de 'n'antra categoria . . è diventato un signorino . .

ANNA (rivolta a Nina) . . pare che te dispiace! . . (pausa) . . boh . . mica ve capisco a voi . .

AUGUSTO (rivolto a Nina) . . guarda che sì te fà piacere . . te posso invità a cena . . magari . . domani sera!?

NINA ma che me stai a fà 'n favore!?! . . (pausa) . . sai che c'è . . mo' sò stanca! . . (rivolta alla sorella) . . se 'nannamo a casa! . .

ANNA io mica so stanca però!

NINA te sei più piccola . . e fai come te dico io . . 'nnamo!

AUGUSTO e pè domani sera? . . 'n ce vieni a cena?

NINA 'nu lo so . . se sentimo domani! . . telefona!

Le sorelle escono dal palco, andando verso casa

ROMOLO (rivolto ad Augusto) . . aoh! . . ma allora sei proprio cretino . . quella te sta a piè 'n giro!

AUGUSTO ma no . . so stato ar gioco pè daje soddisfazione . .

ROMOLO se . . se

FLAVIO ve dispiace se me ne vado a casa . . me sento un po' stanco pur'io

SPARTACO vengo co' te . . famo 'n pezzo de strada insieme . . stasera so proprio arivato

Tutti salutano ciao . . ciao . . ciao . . se beccamo . . bonanotte

Flavio e Spartaco escono dal palco, andando verso casa

ROMOLO Augù . . annamose a'riposà pure noi . . dai . . t'accompagno . .

AUGUSTO te ringrazio Romolè . . ma . . me vojo fà 'na passeggiata da solo

ROMOLO ho capito! . . te sei accorto che cò Nina te sei incartato 'n'antra vorta

AUGUSTO mannaggia a me! . . nun lo so che me succede . . stasera devo riflette 'n po' . .

ROMOLO penzo proprio de sì!

AUGUSTO piuttosto Romolè! . . mò che ce penzo . . ma nun ho visto Cesare! . . strano . . ste gite 'n se perdeva mai!? . . è sempre stato er primo a organizzà!?

ROMOLO Cesare! . . già! . . beh . . tu stavi fora . . 'no poi sapè! . . 'na brutta storia!

AUGUSTO ma che sta male? . . jè successo quar'cosa?

ROMOLO see! . . ma più che jè successo . . l'ha fatta succedere!

AUGUSTO che voi di?

ROMOLO eh! . . che vojo di! . . (pausa) . . famo 'na cosa . . domani mattina te passo a prenne e l'annamo a trovà . . nun sta lontano!

AUGUSTO vabbè . . 'n me voi di gnente! . . è 'na sorpresa!?

ROMOLO e già! . . è proprio 'na sorpresa! . . (pausa) . . vado a casa Augù . . se vedemo domani . .

AUGUSTO notte d'oro Romolè . .

ROMOLO buona notte Augù . .

Romolo esce dal palco, andando verso casa, mentre Augusto si sofferma gustando la città

AUGUSTO Roma mia!! . . caput mundi! . . più te guardo e più me piaci

LUCI si abbassano per mostrare meglio le proiezioni
 MUSICA inizia < 08–**Roma capoccia** >
 DIAPOSITIVE immagini di Roma (luoghi descritti nella canzone) __[16]
 LUCI finita la canzone si rialzano ad . . “effetto giorno”
 SCENA via del Tritone – sequenza luoghi descritti nel dialogo __[17]

AUGUSTO Allora Romolè . . bella mattinata eh! . . ecco qua . . appuntamento a via der Tritone . . che famo . . salimo verso piazza Barberini?

ROMOLO si Augù! . . se famo tutta la strada fino alla piazza .. e se guardamo tutti sti negozi signorili .. poi prennemo pè via Veneto

AUGUSTO beh . . ‘na bella passeggiata .. (pausa) .. tutta ‘n salita!

ROMOLO eh già! .. (pausa) .. guarda quant’è bella piazza Barberini ..

AUGUSTO è bella davvero! .. (pausa) .. Romolè! .. me sta a venì ‘na fame ..

ROMOLO vor’dì che s’annamo a fà ‘na bella colazione alla Veranda de via Veneto! . . che dici?

AUGUSTO dico che sei sonato . . cò quello che costa!?

ROMOLO bravo! . . allora sentime bene! .. tu immagina che Cesare . . uscito da li negozi der Tritone . . veniva a fà colazione qua tutti li giorni . . poi tornava indietro . . se faceva ‘na passeggiata pé via Sistina . . piano piano . . fino a Trinità dei Monti . . se fermava sulla scalinata a fà du chiacchiere cò l’artisti . . e all’ora de pranzo scenneva a Piazza de Spagna . . pe annà a’ magnà ar ristorante sotto la statua della Madonna . . (pausa) . . tutti li giorni!

AUGUSTO ma ‘ndo li pijava li sordi pé fà ‘sta bella vita? . . stava sempre scannato!?

ROMOLO e già! . . dopo ‘n po’ che te ne sei annato . . ha cominciato a frequentà sta gente de ‘ste sartorie . . che . . secondo me . . e voce de popolo . . c’hanno ‘n giro de usura

AUGUSTO famme capì! . . s’è messo cò ‘sti balordi?

ROMOLO macchè! . . s’è trovato ‘na pischella d’arto rango che je passava la mesata!

AUGUSTO ma nun ce se crede . . e chi so sarebbe aspettato da Cesare . . sempre così a modo . . (pausa) . . ma allora s’è accasato?

ROMOLO no! . . ma casa l’ha trovata . . (pausa) . . te ce porto dai . . però bisogna camminà . . viè cò me

Romolo e Augusto escono dal palco per andare a casa di Cesare

LUCI si abbassano e poi si rialzano ad . . “effetto giorno”
 SCENA terrazza del Gianicolo - sequenza __[18]

Romolo e Augusto entrano nel palco sul piazzale del Gianicolo

AUGUSTO a Romolo . . questa nun l’ho capita! . . me devi spiegà perché dopo qua scarpinata per centro che se semo fatta . . semo pure dovuti salì ar Gianicolo! . . ma ‘n dovevamo annà a casa de Cesare? . . nun credo che sé fatto casa qui . . c’è er nulla da ‘ste parti! . . manco ‘n chiosco pé addentà ‘n panino

ROMOLO lassa sta! . . viè . . affacciate alla balconata der faro . . guarda er panorama

- AUGUSTO vabbè . . . mo pure er panorama! . . . o conosco già!
- ROMOLO lo so! . . . però . . . visto che nun ce vonno ospiti a casa de Cesare . . . te vojo fà vedè armeno qual'è casa sua
- AUGUSTO (affacciandosi alla balconata) . . . qual è? . . . una dé que villette verso Trastevere? . . . o verso Borgo?
ROMOLO ma quale villetta! . . . Cesare . . . gnente popò de meno che . . . c'ha un palazzo . . . e pure in bella vista!
- AUGUSTO ma che me piji 'n giro? . . . l'unico obrobrio de palazzo che se vede da qui è Regina Coeli!
- ROMOLO lo vedi che sei 'na faina? . . . quello . . . mò è casa de Cesare!
- AUGUSTO ma che me stai a dì!? . . . Cesare stà ar gabbio!? . . . ma che je successo?
- ROMOLO che je successo!? . . . è annato fori de testa! . . . e mo se deve fa vent'anni!
- AUGUSTO ma che me stai a raccontà . . . e che avrò fatto mai . . . manco avesse ammazzato quarcuno!?
- ROMOLO o vedi che sei bravo! . . . hai capito subito
- AUGUSTO ha ammazzato quarcuno davvero? . . . ma se è sempre stato tranquillo e pacioso . . . (pausa) . . . sé messo in quarche giro malavitoso!? . . . cò quelli da Majana!? . . . e se so scornati!?
- ROMOLO magari! . . . sarebbe stato un coatto in più a Trastevere! . . . (pausa) . . . invece ha fatto l'infame!
- AUGUSTO ooh! . . . come l'infame? . . . che ha fatto pè diventà 'n'infame?
- ROMOLO c'ha avuto 'na storia cò una sposata . . . quella della sartoria . . . (pausa) . . . ed è finita male!
- AUGUSTO sé scontrato cor marito!?
- ROMOLO no . . . er marito nun l'ha mai saputo . . . (pausa) . . . er fatto è che quando te adagi sei finito . . . quella je passava li vestiti, la macchina, quarche sordo . . . (pausa) . . . e lui s'è lasciato annà . . . sé innamorato . . . er cretino! . . . (pausa) . . . così . . . quando lei l'ha lasciato . . . è sbroccato! . . . e ha combinato er fattaccio!
- AUGUSTO me voi dì che l'ha ammazzata pè 'sta stronzata!? . . . che fjo de na . . . nun ce posso crede . . .
- ROMOLO credece invece . . . è riuscito a portasselo dentro pè 'n po' de tempo . . . poi . . . er rimorzo è stato più forte . . . e nun ce l'ha fatta più . . . (pausa) . . . 'na sera è venuto a Ripa . . . alla fraschetta . . . quella vicino ar commissariato . . . (pausa) . . . s'è fatto du fojette de vino . . . e ha cominciato a raccontà tutto . . . 'n poi capì come semo rimasti . . . poi è arivata la madama e se lè bevuto!
- AUGUSTO mamma mia Romolè . . . e tu stavi lì? . . . eri presente alla confessione?
ROMOLO già! . . . e ancora ce l'ho dentro la testa
- LUCI [si abbassano per mostrare meglio le diapositive](#)
MUSICA [inizia < 09 - Te la ricordi Lella >](#)
DIAPOSITIVE [immagini dei \(luoghi descritti nella canzone \) __\[19 \]](#)
LUCI [finita la canzone si rialzano ad . . . "effetto giorno"](#)
SCENA [terrazza del Gianicolo - sequenza __\[20 \]](#)
- AUGUSTO che notizia . . . mè passato pure l'appetito! . . . (pausa) . . . magari . . . si nun partivo . . . me sarei accorto de quarcosa che nun annava . . . magari lo convincevo a lassà perde . . . a nun fa er mantenuto . . .
- ROMOLO lo sapevo che te la pijavi così . . . pe questo 'n te volevo dì gnente . . . però c'ho penzato su . . . e ho

capito che nun te potevo lascià all'oscuro de sta storia . . vista l'amicizia che c'avevi cò Cesare

AUGUSTO noo . . hai fatto bene a dimmelo . . adesso però Romolè . . famme er favore . . accompagneme a casa . . che nun me sento proprio bene

ROMOLO certo l'hai presa male eh! . . (pausa) . . piuttosto . . l'hai sentita Nina? . . come sete rimasti?

AUGUSTO aoh! . . m'era pure passato de testa! . . grazie Romolo pè avemmelo ricordato . . semo rimasti che stasera annamo a cena insieme

ROMOLO sei sicuro de quello che fai? . . n'è che mo se sta a divertì lei? . . magari se porta a sorella pè pijatte 'n giro!? . . sta 'n campana . . nun ce ricascà!

AUGUSTO no . . è stata precisa! . . mà detto che vole annà a magnà sur Tevere . . da soli! . . (pausa) . . ho già prenotato sur Tiberio . . mini crocera . . cena . . e musica . . stasera se divertimo!

ROMOLO vabbè . . basta che nun me vieni a piagne sulla spalla però!

AUGUSTO nun te preoccupà! . . sarà 'na serata leggera e tranquilla . . (pausa) . . però adesso annamo a casa che me vojo riposà . . e ripijamme da sta notizia de Cesare

ROMOLO si . . annamo . . che sinnò stasera nun gna fai a restà sereno . . (pausa - poi rivolto alla statua) . . salutamo Garibaldi er condottiero . . e ritornamo a casa!

Augusto e Romolo escono dal palcoscenico, tornando verso casa

LUCI si abbassano, fano sul leggio . . poesia < **Che notizie regà** > . . si spegne il fano sul leggio
 MUSICA alla fine della poesia inizia < 10 - **Tanto pe cantà** > . . a sfumare quando chiude il sipario
 BALLO passo a due (o coreografia degli attori)
 MUSICA ritornello < 00 - **Sulle strade de Roma** > . . solo musicale, a sfumare dopo la chiusura del sipario
 SCENA si chiude il sipario

FINE SECONDO ATTO

INIZIO TERZO ATTO

MUSICA a sipario chiuso < 00 - **Sulle strade de Roma** > . . solo musicale, a sfumare quando inizia il dialogo
SCENA si apre il sipario, Lungotevere __[21]
LUCI da buio si illumina progressivamente fino ad . . “effetto sera”

Augusto e Nina passeggiano sottobraccio

NINA ma come sei taciturno! . . nun dici gnente! . . è da quando semo scesi che nun dici ‘na parola! . . eppure hai scherzato e parlato pè tutta la serata!? . . (divertita) . . hai pure cantato . . stonato come sei . .

AUGUSTO lo so che so stonato! . . grazie pè ricordammelo . . però quanno ce se diverte è tutto bono . . pure esse stonati!.

NINA (con finto risentimento) . . allora vor’dì che mo che sei sceso dar Tibberio ‘n te divertì più!?

AUGUSTO che dici Nì! . . è diverso! . . lì era divertimento . . come quanno fai nà gita . . fai le cose per gusto dè falle . . pè ride . . pè scherzà . . pè prenne la vita alla leggera . .

NINA (risentita) . . e qui invece!?

AUGUSTO Nina bella! . . ‘n t’a prenne a male . . però! . . (pausa) . . insomma . . vojo dì che nun me posso comportà cò te come ‘n regazzino . . l’ho già fatto! . . e c’ha portato solo impicci!

NINA bella scusa! . . dillo che nun t’emporta gnente de me! . . che me volevi prenne in giro pure ‘sta vorta! . . famme senti ‘na stupida pe avette lassato! . . (si sposta come per andare via)

AUGUSTO (trattenendola per le spalle) . . Ninè! . . Ninè! . . nun fà così! . . nun me sò spiegato bene . . (pausa) . . mettemose a sede su ‘sta panchina . . ascorteme . . (si siedono entrambi sulla panchina) . . te vojo spiegà bene quello che provo . . (pausa) . . co’ te me so comportato veramente da regazzino . . e ce poteva sta che m’avresti mannato via . . però . . quanno l’hai fatto veramente . . ho capito perchè me comportavo così . . era pe’ nun legamme troppo . . perché te volevo bene veramente!

NINA (sostenuta) . . un ber modo pé dimostramme dé volemme bene! . . hai preso baracca e burattini e sei sparito! . . (pausa) . . senza sentitte in dovere da famme capì che me volevi bene! . . (pausa) . . che penzi!?. . pure io ho sofferto sa’! . . ma sò restata qui . . nun sò scappata!

AUGUSTO ma nun sò scappato! . . me so preso un pò de tempo pé maturamme! . . (pausa) . . se fossi rimasto qui . . avrei continuato come sempre . . a divertimme cò l’amici e nun penzà a ‘gnent’artro! . . dovevo pè forza annà fora pé ‘n po’ de tempo . . pé capì come so rearmante!

NINA (con sarcasmo) . . e mò che sei tornato . . sei tornato maturo!?

AUGUSTO (alzandosi) . . senti! . . prima ero taciturno perché . . stavo a penzà a te . .

NINA (diffidente) . . si . . a me . .

AUGUSTO a te . . a te! . . (pausa) . . me domandavo . . tra mè e mè . . se stasera eri uscita cò me tanto pé famme ‘n favore . . o perché sentivi ancora quarcosa pè me . . (pausa) . . cercavo de capì come dimostratte che sò cambiato . .

NINA allora fà ‘na cosa . . vè a casa e pensace! . . penzace bene però! . . c’hai tutta ‘a notte pè riflette . . (pausa) . . io vado a casa!

AUGUSTO t’accompagno . . è tardi! . . nun vorai mica tornà da sola!?

NINA nun te preoccupà! . . arivo qui dietro . . a via Giulia . . vado da mi zia Adriana! . . (pausa) . . tu v'è a casa! . . e penza a quello che voi fà . . (pausa) . . se vedemo domani sera!

Nina esce dal palco, incamminandosi verso casa della zia

AUGUSTO (dandosi un buffetto in viso) . . ma che m'è preso! . . mannaggia a me! . . questa era la serata giusta pè riavvicinamme a Nina . . e invece ho incasinato tutto . . (pausa - poi riflettendo ad alta voce) . . però sé scoperta pure lei! . . (pausa) . . penzo proprio che continuo a piaceje . . (pausa) . . devo trovà er modo de riconquistalla e faje capì che je voio bene davvero!

Romolo entra nel palco incontrando casualmente Augusto

ROMOLO Augù! . . ma 'ndo vai 'n giro da solo!? . . ma nun c'avevi appuntamento cò Nina!?

AUGUSTO e già! . . meno male che t'ho incontrato Romolè! . . sennò te dovevo venì a cercà!

ROMOLO ma gnente gnente avete già litigato!?

AUGUSTO no . . nun avemo litigato . . anzi! . . quando semo rimasti da soli . . nun c'ho avuto er coraggio de famme avanti . . so rimasto su 'a difenziva . . e ho sbajato!

ROMOLO ma nun hai sbajato . . dopo quello che hai passato . . ce stà! . . ce vole 'n po' de tempo!?

AUGUSTO e invece ho sbajato de grosso! . . Nina m'ha fatto capì benissimo che s'aspettava delle "avance" . . tiè! . . (scherzosamente) . . mo parlo pure francese . . hai sentito!?

ROMOLO allora nun ce sei rimasto male! . . nun t'ha dato er ben servito!?

AUGUSTO piuttosto . . m'ha detto de penzacce bene stanotte! . . perché domani vò sapè che intenzioni c'ho

ROMOLO perciò . . er discorso rimane aperto!?

AUGUSTO rimane aperto si! . . (pausa) . . nun penzo ad artro che a come faje capì che sò diverzo . . che sò cresciuto . . insomma . . che je vojo bene veramente

ROMOLO faje 'na serenata allora! . . stasera! . . sotto casa!

AUGUSTO è tardi Romolè! . . e poi sta da' a zia a via Giulia . . lì se fai casino te meneno proprio! . . nun è più come 'na vorta! . . 'nnamo a casa v'è! . . m'accompagni?

ROMOLO t'accompagno si! . . che ce stanno a fà l'amici!? . . annamo che se famo pure dù chiacchiere!

Augusto e Romolo escono dal palco

LUCI [si abbassano, fano sul leggio](#) . . poesia < **Viè qua spiegame un po** > . . [si spegne il fano sul leggio](#)

MUSICA [alla fine della poesia inizia < 11 - Vecchia Roma >](#)

BALLO [passo a due - video di Roma passata](#) __[22]

LUCI [finita la canzone si rialzano ad . . "effetto giorno"](#)

SCENA [mercato di Campo dè Fiori](#) __[23]

Spartaco, vestito da fioraio, entra spingendo il carrettino dei fiori

SPARTACO (con tono da mercato) . . venite a vedè che varietà de fiori che c'ho! . . li fiori de Spartaco sò li mejo der mercato! . . freschi e colorati . . pé tutte l'occasioni . . venite gente!

Augusto entra imbattendosi nel banchetto di Spartaco

- AUGUSTO (sorpreso) . . Spartaco!? . . ma che fai . . c'hai er banco 'n piazza!? . . nun ce posso crede!
- SPARTACO nun fa qua faccia!? . . penzi d'esse er solo che ha messo 'a testa a posto?
- AUGUSTO scusa . . ma nun me l'aspettavo proprio . . hai sempre scanzato el lavoro mattiniero e faticoso!? . . (pausa) . . manco alla gita m'hai detto che lavoravi a Campo dè Fiori!?
- SPARTACO si . . alla gita! . . ma perché . . hai parlato cò quarcuno alla gita!? . . sei sempre stato a fà "cippe cippe" cò le sorelle! . . Augusto! . . ma che te stai a'nventà!
- AUGUSTO vabbè! . . (canzonandolo) . . chiedo scusa se v'ho trascurato maestà! . . (pausa) . . però era 'na giornata particolare! . . dopo tutto 'sto tempo che nun facevamo 'na gita insieme . .
- SPARTACO si . . ancora! . . sei stato a fà er pesce lesso cò Nina tutt'er giorno . . ma mica semo stupidi eh!
- AUGUSTO se vedeva tanto?
- SPARTACO eee!
- AUGUSTO (cambiando argomento) . . devo dì però che hai fatto 'n ber cambiamento . . m'hai sorpreso!
- SPARTACO vabbè! . . tu sei stato fora pè 'n po' de tempo . . e le cose cambieno! . . sei rimasto a quando facevamo li matti ai banchi de Porta Portese . . te ricordi!?
- AUGUSTO me ricordo si! . . se facevamo pagà pe fà la guardia a li banchi de notte . . e se 'nannavamo a dormì ar bar sotto ar porticato! . . meno male che nun è mai successo gnente!
- SPARTACO eravamo scapestrati Augù . . sai quante botte c'ho buscato da mi padre!? . . e che t'ò dico a fa!
- AUGUSTO penso che ce 'n'hai prese quante a me! . . a papà 'o chiamavano er campanaro! . . ma mica perché era sordo
- SPARTACO eeh . . bei tempi! . . però poi se cresce e se diventa adurti . . e bisogna adattasse ar cambiamento!
- AUGUSTO è così! . . pur'io me so dovuto allontanà . . pè cresce! . . e so diventato più maturo e cosciente . . (pausa) . . leveme 'na curiosità! . . ma 'n potevi annà a lavorà ar banco de tu padre? . . frutta e verdura hanno sempre trainato er mercato . . e tu padre è 'na vita che stà qui . . magari je davi pure 'na mano!?
- SPARTACO te lo ricordi com'è mi padre no! . . "te devi mette 'n piedi da solo . . devi cresce da solo . . se te serve 'na mano dattela da solo" . . te pare che je chiedevo de damme 'n aiuto pe comincià a lavorà!? . . ciò pensato da solo! . . e piano piano . . eccheme qua!
- AUGUSTO ma nun l'ha fatto mica cò cattiveria no! . . magari era 'no stimolo pè responsabilizzate!
- SPARTACO ma certo che nun è cattivo . . me vò pure 'n gran bene . . lo so! . . forse è pè questo che tutte le vorte me faceva 'na testa tanta
- AUGUSTO però è annato tutto a bon frutto?
- SPARTACO è vero! . . c'hai ragione! . . però . . me sembra ancora de sentillo

LUCI [si abbassano per creare l'atmosfera](#)
 MUSICA [inizia < 12 - Fijo mio >](#)
 BALLO [passo a due \(o coreografia degli attori\)](#)
 LUCI [finita la canzone si rialzano ad . . "effetto giorno"](#)

SCENA **resta fissa, mercato di Campo dè Fiori**

- SPARTACO ‘n ce stamo più a penzà! . . ormai quello chè stato è stato! . . e tutto sommato me trovo bene! . . (pausa) . . te piuttosto Augustarè . . che ce fai da ‘ste parti . . de mattina!? . . (prendendolo in giro). . qui lo struscio comincia ‘a sera tardi
- AUGUSTO ormai nun penzo più solo ar divertimento . . so diventato serio! . . stavo a passà pé piazza Farnese e m’è venuta l’idea! . . così sò venuto apposta a Campo pé cercatte!
- SPARTACO ma stai fori de testa? . . si manco ‘o sapevi che stavo qui!?
- AUGUSTO esatto! . . perché io nun cercavo te . . Spartaco! . . ma cercavo te . . fioraio!
- SPARTACO ma vattela a pià . . ‘ndo dico io! . . (pausa) . . mica vorai comprà dei fiori? . . è morto quarcuno che conosco?
- AUGUSTO nun è morto nessuno! . . devo prenne ‘n ber mazzo de fiori pé Nina! . . stasera uscimo insieme e vojo fà bella figura
- SPARTACO nun ce credo!? . . (gridando) . . correte gente . . venite tutti . . l’amico Augusto sé rincojonito . . e s’è fatto ‘ncastrà da ‘na ciumachella de Borgo . .
- AUGUSTO ooh! . . ma te sei ammattito! . . ma che te strilli . . falla finita!
- SPARTACO aspetta . . aspetta! . . (gridando) . . Flaviooo! . . coriiii . . viè a senti . . sbrigateee!
- AUGUSTO ma ce sta pure Flavio qui a Campo? . . ma che ve sete messi daccordo? . . ve possino ammazzavve!

Flavio entra accorrendo alla chiamata di Spartaco

- FLAVIO (arrivando di fretta) . . che succede Spà? . . (pausa) . . Augù! . . che ce fai qui . . è presto pè te!
- AUGUSTO aaaa . . te ce metti pure te ..
- SPARTACO (rivolto a Flavio) . . notizia da prima pagina . . er pesce lesso s’è ‘nnammorato! . . lo struscio notturno de Roma perde la sua pedina migliore! . . la notizia in cronaca . .
- FLAVIO sii . . in cronaca nera! . . er pesce lesso ormai è cotto! . . ahahah
- AUGUSTO ma ‘a fate finita de pijamme in giro! . . è ‘na cosa seria . . ‘n ve stò mica a canzonà! . . (pausa) . . piuttosto a Flà . . tu che ce fai da ‘ste parti?
- FLAVIO come che ce faccio!? . . ce lavoro da ‘ste parti!
- AUGUSTO pure te!? . . annamo bene . .
- SPARTACO dovresti esse contento . . cò dù amici come noi ..
- AUGUSTO siiii . . me so scavato a fossa . . vorai dì
- SPARTACO daje . . te stamo solo a canzonà . .
- FLAVIO lo stamo a fa ‘n bona fede . . ‘n tà prenne più de tanto
- SPARTACO semo contenti che te sei ‘nnammorato . . soprattutto de Nina! . . pé questo che te dico che sei fortunato a’ avecce dù amici come noi

AUGUSTO (scettico) . . e quale sarebbe la fortuna?
 SPARTACO capoccione! . . io te preparo er mazzo de fiori più bello de Campo . . e tu farai un figurone stasera!
 . . e Flavio . . (pausa - poi rivolto a Flavio) . . no . . no . . dijelo te!

FLAVIO Augù . . io c'ho a gioielleria qua sotto l'arco . .

AUGUSTO (sorpreso) . . me cojoni . .

FLAVIO quindi . . dopo che hai preso er buchet de Spartaco . . passi da me e te sceji l'anello pé Nina tua!

AUGUSTO a regà! . . che ve devo dì . . m'avete lasciato senza parole

SPARTACO l'amici ce sò pé questo . . pé statte vicino quando serve . . e datte 'na mano quando ce vò

FLAVIO adesso sbrigate . . pija li fiori de Spartaco . . (Augusto prende i fiori) . . e viè cò me a bottega pé sceje l'anello . . stasera dev'esse 'na sera perfetta . . che 'n te po' dì de no

Augusto e Flavio escono ado verso il negozio

SPARTACO in bocca al lupo . . amico mio . . (poi gridando) . . guarda che fiori che ciò! . . li mejo de Roma! . . venite gente! . . venite a comprà li fiori da Spartaco vostro

anche Spartaco esce dal palco

LUCI [si abbassano per il cambio scena](#)
 MUSICA inizia < 00 - **Sulle strade de Roma** > . . solo musicale, a sfumare quando inizia la nuova scena
 LUCI si rialzano ad . . ["effetto sera"](#)
 SCENA parco degli aranci __[24]

Augusto in scena da solo

AUGUSTO (meditando ad alta voce) . . Roma mia bella . . eccheme qua! . . ciò er core 'n gola! . . nun riesco manco a respirà! . . è proprio vero che l'amore te lascia a bocca aperta! . . (pausa) . . e chi l'avrebbe detto! . . stasera! . . qui ar Parco . . ad aspettà Nina! . . cò le gambe che me tremeno come 'n pischello . . (pausa) . . ce la farò a faje capì che l'amo? . . che cò lei ce sto bene? . . che nun riuscirei a vive senza de lei? . . (pausa) . . sai che c'è! . . vojo fa come Rugantino! . . chiedete 'naiuto! . . tu ce l'hai 'sto potere . . Roma . . damme 'na mano . . te prego . .

LUCI [si abbassano per mostrare meglio le diapositive](#)
 MUSICA inizia < 13 - **Roma nun fa la stupida stasera** >
 BALLO passo a due (o video-clip) video __[25]
 LUCI finita la canzone si rialzano ad . . ["effetto sera"](#)
 SCANA parco degli aranci __[26]

Nina entra in scena andando incontro ad Augusto

AUGUSTO (senza parole) . . Nina!?

NINA (con aria sentimentale) . . ciao Augù! . . aspetti da tanto?

AUGUSTO pé te aspetterei 'na notte intera!

NINA (allegra) . . come! . . solo 'na notte? . . ahahah

AUGUSTO sei allegra stasera! . . (pausa) . . e sei pure 'no splendore! . . (pausa) . .

AUGUSTO .. t'ho portato 'sti fiori . . che pure se so belli . . nun so gnente ar paragone tuo!

SCENA immagine – mazzo di fiori __[27]

NINA ma come sei galante . . (pausa) . . grazie! . . so proprio belli! . . se vede che sò fatti cò passione! . . tu nun li regalavi mai i fiori! . . dicevi che era 'no spreco!?

AUGUSTO te l'ho detto che quando se cresce . . le cose cambiano! . . (pausa) . . era er minimo che potevo fà! . . 'sti fiori rispecchiano quello che provo pé te . . e se te sò piaciuti . . significa che ho corto ner segno . .

NINA questo che significa . . che stanotte hai penzato tanto?

AUGUSTO se ho penzato? . . nun ho chiuso occhio tutta la notte! . . (pausa) . . c'ho avuto sempre te 'na testa . . e sarò contenta de vedemme . . e capirà che je vojo bene veramente . . che me piacerebbe sta cò lei ogni momento . .

NINA aspetta 'n po'! . . (pausa) . . c'hai detto? . . che me voi bene!?

AUGUSTO è così Nina . . t'ho sempre voluto bene . . pure quando facevo er cretino pé fatte litigà! . . era 'n modo pé mascherà tutto er bene che te volevo . . nun volevo accettà che eri tutto pé me . . (pausa) . . e che continui a esse tutta la vita mia!

NINA allora questa è 'na dichiarazione!?! . . 'na cosa impegnativa . . pé te!

AUGUSTO dai nun me prenne 'n giro . . c'ho 'na paura de nun esse ricambiato . . che tremo tutto . . (gli fa sentire le mani) . .

NINA ma sei tutto 'n fremito! . . amore mio! . . ma come hai fatto a nun accorgete de tutto er bene che t'ho voluto . . (abbracciandolo) . . e che te vojo . .

AUGUSTO amore mio! . . (e si baciano)

un bacio breve - poi Augusto la discosta leggermente - le prende le mani e gli si inginocchia davanti - prende l'anello e glielo offre

SCENA immagine – anello __[28]

AUGUSTO questa è la richiesta per starti sempre accanto . . se voi . . se potemo sposà!

Nina solleva Augusto da terra e dopo averlo baciato con passione

NINA nun aspettavo artro . . si . . amore mio . . sposamose ..

AUGUSTO (l'abbraccia forte facendola roteare) . . so er più felice der monno!

NINA anch'io .. m'hai dato 'na gioia immensa ..

AUGUSTO famo 'na cosa! . . se te vò . . annamo a fallo sapè a tutti!?

NINA sii . . lo deve sapè tutta Roma!

ed escono dal palco correndo felici per andare ad avvisare gli amici

LUCI si abbassano per il cambio scena

MUSICA inizia < 00 - **Sulle strade de Roma** > . . solo musicale, a sfumare quando inizia la nuova scena

LUCI si rialzano ad .. “effetto sera”
 SCENA piazza Navona __[29]

Romolo, Spartaco, Flavio e Anna sono in scena parlottando allegri tra loro - Augusto e Nina entrano nel palco salutandoli con gioia

AUGUSTO (dopo che si sono salutati) .. ve stavamo a cercà! .. e la fortuna è .. che ce sete tutti ..

ROMOLO com'è .. dovevamo annà da quarche parte e se semo scordati?

AUGUSTO no .. no! .. è che strada facendo .. abbiamo preso 'na bottia de spumante cò quarche bicchiere .. pé bevessela insieme a voi! .. all'amici nostri! .. (e stappa la bottiglia)

ANNA ma nun è che avete fatto già er pieno .. e sete 'mbriachi persi?

FLAVIO (dando una piccola gomitata a Spartaco) .. a Spà .. me sà che avemo fatto centro!

SPARTACO me sa tanto de si! .. c'avemo proprio corto!

ROMOLO e a cosa dobbiamo .. di grazia .. 'sta bevuta?

NINA ecco! .. ve dovemo dì 'na cosa importante! .. (mentre riempie i bicchieri) .. dijelo te Augù .. che io sò troppo emozionata ..

AUGUSTO (rivolto a Romolo) .. ar mejo amico mio! .. e a li mejo amici nostri! .. volemo fà sapè che io e Nina se semo fidanzati!

Tutti apprezzano e si complimentano mentre brindano

AUGUSTO (attirando l'attenzione di tutti) .. non solo! .. (pausa) .. avemo deciso pure de sposasse .. e de mette sù famija!

**Tutti dimostrano la loro gioia con abbracci e complimenti
 Cesare, vestito da carcerato e ammanettato, entra di corsa sul palco**

CESARE (gridando) .. ahò! .. amichi mja! .. ma che festeggiate senza de me!? .. ah impuniti! ..

ROMOLO (sorpreso) .. anvedi chi c'è .. Cesare!? .. (pausa) .. ma come hai ..

CESARE (interrompendolo) .. ho saputo la bella notizia .. e so venuto a festeggià .. noo!!

Tutti insieme continuano a festeggiare i due innamorati

ROMOLO (rivolto al pubblico) .. gente! .. tutto questo succede.. (pausa) .. pé le strade de Roma ..

LUCI si alzano a piena luce
 MUSICA inizia < 14 – **Pè le strade de Roma** > .. a sfumare alla chiusura del sipario
 DIAPOSITIVE immagini di Roma __[30]

Saluti finali degli attori durante la canzone

SCENA si chiude il sipario

FINE DELLO SPETTACOLO